

## IL FUTURO DEL TURISMO

# Passo Rolle, gli impiantisti ora rilanciano

Nuove regole, con possibilità di contributi maggiori: San Martino cerca le forze per salvare le funivie. E La Sportiva attende

di **Andrea Selva**

► TRENTO

Il progetto "alternativo" per passo Rolle di Lorenzo Delladio (La Sportiva) comunque vada ha ottenuto un risultato. Anzi due: una cordata del Primiero, vicina agli impiantisti, si sta organizzando per rilanciare sull'acquisto degli impianti a fune e del rifugio della ski area Paradiso, di proprietà della società Sitr, guidata da Paolo Boninsegna; tutto questo mentre da parte della Provincia nelle settimane scorse è arrivato un passaggio smarcante all'industria dello sci, con l'inserimento dell'area sciistica di passo Rolle nell'elenco delle aree di interesse locale, che possono beneficiare di contributi superiori rispetto ad altre realtà che, secondo i parametri fissati dall'Unione Europea, sono in grado di stare sul mercato.

Anche ieri si è tenuta una riunione tra gli imprenditori di San Martino di Castrozza per contare le forze, alla ricerca di una soluzione che (almeno nelle intenzioni) possa mantenere gli impianti, lasciando spazio anche per il progetto alternativo presentato dall'imprenditore fiemmesse. Ma per saperne di più - fanno sapere i protagonisti di questa trattativa - bisognerà aspettare la prossima settimana. Nel frattempo Delladio resta in attesa, deciso ad acquistare gli impianti (con l'obiettivo di smantellarli) solamente di fronte a una situazione consolidata (e trasparente) da parte di tutti i protagonisti. Idem per Boninsegna che - come ha ricordato nelle settimane scorse al Trentino - deve lavorare nell'interesse dei soci della sua società.

I tempi? Non saranno lunghi, visto che la Sitr (in difficoltà finanziarie) aveva indicato nel 30 giugno il termine ultimo per concludere la vendita e non è in grado di arrivare all'inverno, tanto meno garantendo l'apertura degli impianti che sono rimasti chiusi anche durante la scorsa stagione. Di certo l'inserimento del Rolle tra le aree sciistiche di interesse locale potrebbe facilitare l'arrivo di nuovi investitori sul passo. Nell'elenco ci sono aree minori come Polsa, Panarotta, Brocon, Lavarone, Alta valle di Non, in tempi più



**Gli impianti della ski area Paradiso sul passo Rolle: saranno rilanciati oppure smantellati?**

recenti è stato inserito anche il Bondone e ora il Rolle. Che c'entra la storica stazione dello sci con le altre piccole realtà? Semplice: è isolata, non ha (dati alla mano) uno scambio di sciatori con San Martino e ha una

vendita di skipass settimanali rispetto ai giornalieri inferiore ai parametri fissati dall'Ue. La conclusione? Per l'Europa non ci sono vincoli all'erogazione di contributi e quindi - secondo le normative provinciali - even-

tuali investimenti potrebbero essere sostenuti in misura maggiore rispetto alle altre realtà, con il 50% della spesa rispetto al 20%. Corsia preferenziale anche per eventuali interventi di Trentino Sviluppo. Tutto que-



**Lorenzo Delladio (La Sportiva) il 17 luglio a San Martino di Castrozza**

sto almeno finché non verrà realizzato il collegamento con San Martino che modificherebbe radicalmente la situazione di isolamento del Rolle. Basterà questo "declassamento" del Rolle a favorire l'arrivo di nuovi

investimenti nello sci? In Primiero sono ottimisti. Delladio (che ha detto chiaramente: o gli impianti o il progetto della Sportiva) resta in attesa. E' questione di giorni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA